

SALUTE

Per la realizzazione
del Not prevista
la finanza di progetto

Ospedale, la Provincia farà ricorso

Assessore in commissione Decide il Consiglio di Stato

«La Provincia ricorrerà al Consiglio di Stato e possiamo usare questo tempo per approfondire gli aspetti sanitari». Lo ha detto l'assessore provinciale alla salute Donata Borgonovo Re, ospite della quarta commissione permanente. L'argomento è il nuovo ospedale di Trento e nello specifico la sentenza del Tar, per la parte che riguarda il fatto che è stata giudicata inopportuna la presenza nella commissione d'aggiudicazione dell'appalto del direttore dell'Azienda sanitaria Lucia-

periferici».

Il modello.

L'ingegner Raffaele De Col, presidente della Commissione tecnica che valutò la gara, ha commentato la presentazione con una serie di slide, rappresentative della storia dell'appalto per il Not. Si parla della gara fatta per arrivare alla costruzione e gestione della struttura e dei servizi, anche quelli ordinari, dell'ospedale di primo livello della provincia. Il modello della «finanza di progetto» - si legge in un comunicato ufficiale - è un modello innovativo che di fatto ridurrebbe i costi e arginerebbe i ritardi che sempre accompagnano la realizzazione di un'opera di tale portata».

De Col ha elencato i servizi iscritti nella concessione, che vanno dalle pulizie, ai parcheggi, dall'assistenza tecnica per le apparecchiature alla gestione di aree commerciali, secondo contratti che vanno dai 5 ai 25 anni, con canoni crescenti, in considerazione dell'andamento dell'inflazione.

«Quanto ai costi - si legge nella nota - è stata fatta un'attenta stima del rischio di costruzione, attraverso la valutazione dei tempi e dei costi dell'opera e tenendo anche conto, in qualche misura, dei possibili ribassi di gara».

I vantaggi.

È stato detto che i vantaggi del ricorso alla finanza di progetto sono «numerosi» e «concreti» a partire dall'espletamento di un'unica gara con conseguente semplificazione dei procedimenti e certezza dei costi. Altro aspetto quello del coinvolgimento del privato fin dalla fase di progettazione, oltre all'affidamento contestuale di costruzione e manutenzione con la conseguente immediata operatività della struttura ed una maggiore garanzia di attenzione e accuratezza nella costruzione. «Da ultimo, ma non di poco conto, alla scadenza della concessione la struttura tornerà alla Provincia senza il pagamento di alcun riscatto».



Cautela giuridica



Prima di avviare
i lavori è necessario
fare chiarezza

Donata Borgonovo Re

no Flor, e della dirigente generale Livia Ferrario. «La Provincia ha deciso che farà ricorso (aggiudicatario era risultato il gruppo Impregilo, ndr) e sebbene io sia molto preoccupata per l'urgente necessità della struttura, non è pensabile anticipare la fase processuale e avviare i lavori senza chiarezza su questi aspetti. Potremmo usare questo tempo riflettendo sugli aspetti più strettamente sanitari e vedendo più nel dettaglio, assieme ai dipartimenti, quali sono i temi e le aree funzionali, nell'ottica del legame con il territorio e nella logica della stella: ospedale centrale e ospedali satelliti

Le offerte.

Alla commissione sono state illustrate le diverse offerte di Cmb, Impregilo, Mantovani e Pizzarotti, le imprese partecipanti, attraverso grafici descrittivi dei costi, confrontati con gli effettivi valori delle singole componenti (superfici, parcheggi, posti letto, ingombro degli edifici, sistemi di mobilità e viabilità interni, caratteristiche delle stanze degenti ecc.) e le diverse caratteristiche e canoni dei servizi (pulizie e numero di addetti, condizionamento e riscaldamento degli edifici (tutti a risparmio energetico).

Proposta sanitaria.

Il direttore Luciano Flor ha parlato di dimensionamento, funzioni e funzionalità. «Le proposte garantiscono la proposta sanitaria, i cui parametri e requisiti erano peraltro per la maggior parte previsti nel bando». «Quasi tutti i progetti - si legge - rispondono alla logica di un'area destinata e organizzata per le urgenze e organizzano i piani secondo le logiche di aggregazione delle funzioni, previsti per la progettazione dei più moderni ospedali. L'ospedale nasce secondo un'organizzazione degli spazi molto ampia (solo stanze singole o doppie) e rispondenti a precisi standard funzionali».

La simulazione al computer del progetto Mantovani (attuale società aggiudicatario). L'ospedale dovrebbe sorgere nell'area ex Caserme di via Mas Desert. L'operazione di edificazione e gestione ha un valore di 1,5 miliardi di euro «La Provincia ricorrerà al Consiglio di Stato». Lo ha detto l'assessore alla salute Donata Borgonovo Re